

Teorema 3.18:

Se  $G$  è un PRG, la costruzione 3.17 realizza uno schema di cifratura a chiave privata per messaggi di lunghezza fissa che ha cifrati indistinguibili in presenza di un eavesdropper.

Dim:

Facciamo vedere che  $\forall \text{ Adv } A \text{ PPT } \exists \text{ negl}(n) \text{ t.e.}$

$$\Pr [\text{PrivK}_{A, \Pi}^{\text{eav}}(n) = 1] \leq \frac{1}{2} + \text{negl}(n)$$

← 3.17

COSTRUIAMO LA RIDUZIONE:

PROBLEMA X: D (Distinguish) vuole distinguere  $G(K)$  da  $r$  utilizzando  $A$  che supponiamo in grado di distinguere quale tra i mes.  $m_0$  ed  $m_1$  è stato cifrato.

La prob. di successo di  $D$  è  $\frac{1}{P(n)}$  mentre quella di  $A$  è  $\epsilon(n)$ . La prob. di successo di  $D$  nel raggiungere il proprio scopo è legata alla prob. di successo di  $A$ .

$\frac{\epsilon(n)}{P(n)} \Rightarrow$  Se  $A$  è PPT allora  $D$  è PPT.

Distinguish  $D$ :

Riceve in input una stringa  $w \in \{0,1\}^{\ell(n)}$

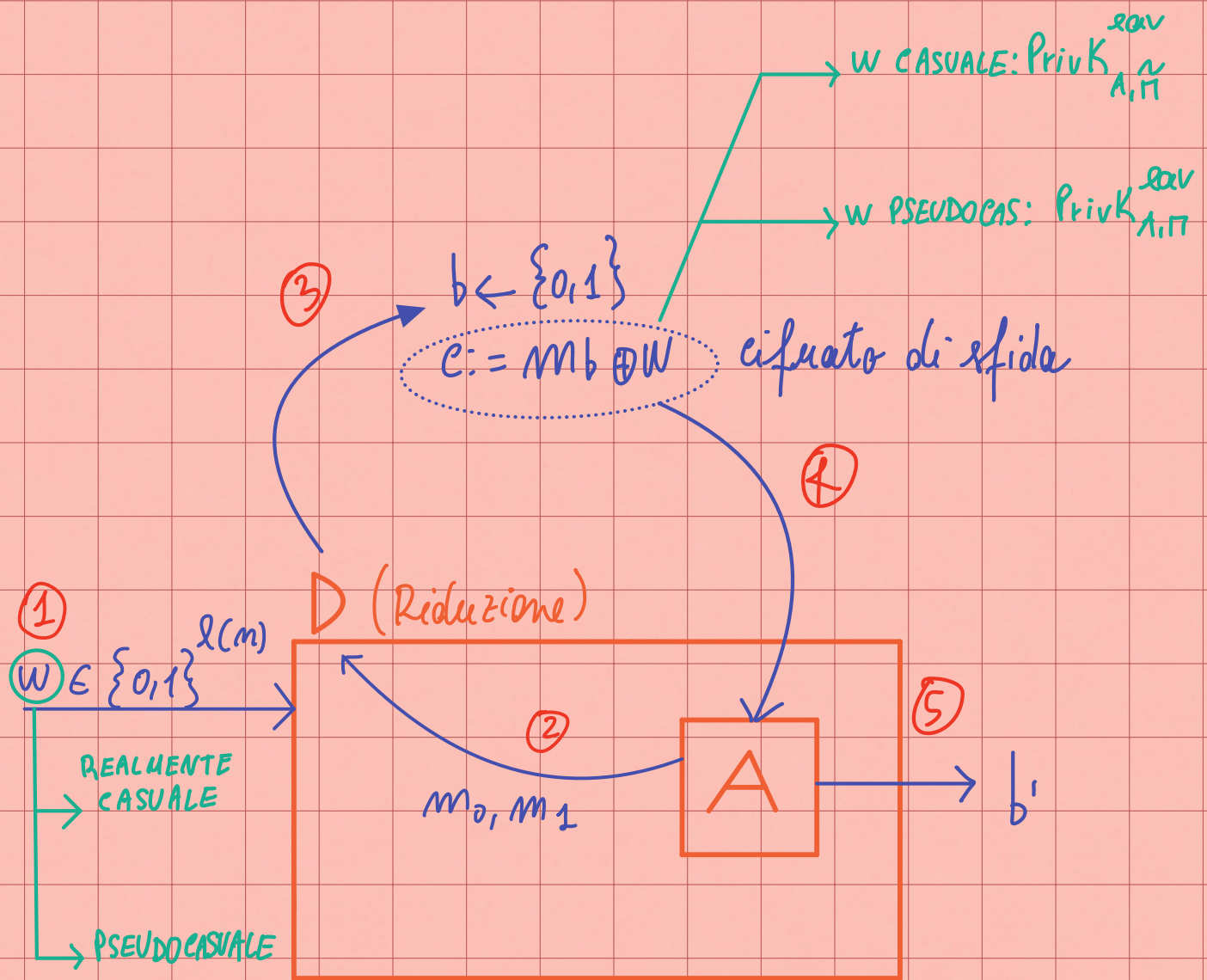
$D$  adesso finge di essere il Challenger in modo da far percepire ad  $A$  di stare giocando nell'esperimento.

1) Esegue  $A(1^n)$  ottenendo  $m_0, m_1 \in \{0,1\}^{\ell(n)}$

2) Sceglie  $b \leftarrow \{0,1\}$  e pone  $c := m_b \oplus w$

3) da  $c$  ad  $A$  ed attiene da  $A$  il bit  $b'$

4) se  $b' = b$  da in output 1 ( $w$  è pseudocasuale); altrimenti, da in output 0 ( $w$  è Tot. casuale).



Consegue che:

- Se  $w$  è tot. uniforme,  $A$  pensa di giocare nell'esp.  $\text{PrivK}_{A,\tilde{\pi}}^{\text{cas}}$  dove  $\tilde{\pi}$  è lo schema one-Time pad.

$$\Pr_{w \leftarrow \{0,1\}^{\ell(m)}} [D(w) = 1] = \Pr [\text{PrivK}_{A,\tilde{\pi}}^{\text{cas}}(m) = 1] = 1/2$$

- Se  $w$  è pseudocasuale,  $A$  pensa di giocare nell'esp.  $\text{PrivK}_{A,\tilde{\pi}}^{\text{pseudocas}}$ . In questo caso  $D$  ha successo se  $A$  ha successo, quindi



$$\Pr w \leftarrow \{0,1\}^{\ell(n)} [D(w) = 1] = \Pr [\text{PrivK}_{A,\Pi}^{\text{lav}}(n) = 1]$$

Se questa prob. fosse non-negl(n) allora:

$$\Pr \text{ caso 1} - \Pr \text{ caso 2} =$$

$$1/2 - (1/2 + \text{non-negl}(n)) =$$

$$\text{NON-negl}(n)!$$

Significherebbe che D riesce a capire con una prob. non trascurabile quando  $w$  è generata da  $G(K)$ .

Questo però invalida l'ipotesi che  $G$  è un PRG, in quanto una delle condizioni per essere un PRG è che l'output che genera deve essere indistinguibile da una stringa tot. casuale.

$$\text{Quindi } \Pr [\text{PrivK}_{A,\Pi}^{\text{lav}}(n) = 1] \leq \frac{1}{2} + \text{negl}(n)$$

$$\text{caso 1: con } \tilde{\Pi} \quad A \rightarrow \mathcal{E}(n) = \frac{1}{2} \Rightarrow \frac{\mathcal{E}(n)}{P(n)} \text{ trascur.}$$

$$\text{caso 2: con } \Pi \quad A \rightarrow \mathcal{E}(n) = 1/2 + \text{negl} \Rightarrow \frac{\mathcal{E}(n)}{P(n)} \text{ trascur.}$$